

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA



**INAIL**

Commissione Politiche per la Prevenzione e per la Ricerca

### **PARERE SUL PIANO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA 2019-2021**

*Roma, 24 gennaio 2019*

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

## Sommario

PREMESSA .....	3
GENESI E NOVITA' INTRODOTTE DAL PAR 2019-2021 .....	3
LA STRUTTURA DEL PIANO 2019-2021.....	5
LE RISORSE.....	9
RISORSE UMANE .....	9
RISORSE FINANZIARIE.....	11
ACQUISTI.....	14
GLI INDIRIZZI DEL CIV NEL PAR 2019-2021 .....	15
Programma 1 - Attività di Ricerca Istituzionale .....	17
Programma 2 - Attività di Ricerca Scientifica .....	18
CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE .....	21

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

## PREMESSA

Nell'audizione svoltasi l'11 dicembre la Tecnostruttura (Direzione Centrale Ricerca e i Dipartimenti scientifici DIMEILA e DIT) ha presentato, durante la seduta delle quattro Commissioni, il "Piano delle attività di Ricerca 2019-2021".

In particolare, sono state presentate le attività del Piano relative alla:

- Ricerca Istituzionale
- Ricerca Scientifica
- Terza Missione
- risorse finanziarie
- risorse umane

La Tecnostruttura ha illustrato nella predisposizione del Piano le molteplici attività di ricerca in relazione alle norme di riferimento, complessivamente recepite e agli orientamenti strategici declinati dal CIV.

Il capitolo "Genesi e novità introdotte dal PAR 2019-2021" intende riassumere gli elementi emersi in occasione della presentazione del Piano stesso, ponendo il focus sugli aspetti più interessanti per la loro novità, rispetto ai piani precedenti e per la nuova normativa intervenuta.

## GENESI E NOVITA' INTRODOTTE DAL PAR 2019-2021

Il Piano è stato costruito sulla base dei seguenti riferimenti:

- il D.P.R. 303 del 2012 "Regolamento di organizzazione dell'Istituto Superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro - ISPESL";
- D.lgs. 218/2016 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- Linee guida dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR);
- Linee di Mandato 2018-2021;
- Relazione Programmatica 2019-2021;
- Linee di Indirizzo per la Ricerca Inail 2018;
- Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020;
- Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018;
- Piano Sanitario Nazionale 2011-2013;
- Tavolo della Ricerca;
- PAR 2016-2018.

Il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ha introdotto novità di rilievo in merito alle attività di ricerca svolte dagli Enti Pubblici di Ricerca e dall'INAIL, finalizzato a semplificare e a coordinare l'intera materia.

Nello specifico dell'attività svolta dal settore Ricerca INAIL, il nuovo quadro normativo ha segnato una discontinuità del Piano delle attività di ricerca 2019-2021 rispetto al precedente Piano 2016-2018. Tali novità, in particolare, sono intervenute in ordine

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

all'adozione di un meccanismo di scorrimento annuale dei contenuti del Piano triennale di attività e alla definizione della consistenza, delle variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale (art. 7). Al comma 2 del medesimo articolo si definisce il percorso di approvazione del Piano: "il Piano Triennale di Attività è approvato dal Ministero vigilante entro sessanta giorni dalla ricezione, decorsi i quali, senza che siano state formulate osservazioni, si intende approvato."

L'art. 17 del citato decreto legislativo prevede l'adozione di linee guida della Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) "in tema di metodologie per la valutazione dei risultati della ricerca, organizzativi e Individuali" degli enti di ricerca.

Le Linee Guida dell'Anvur classificano le attività di ricerca in:

- Ricerca Istituzionale "svolta in conformità allo specifico mandato istituzionale come descritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello";
- Ricerca Scientifica che "produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale";
- Terza Missione che "riguarda il rapporto degli Enti di ricerca con la società e con lo sviluppo economico e culturale attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento della ricerca stessa".

L'Atto di indirizzo del Ministero della Salute del 29 dicembre 2017 recepisce le Linee Guida dell'Anvur e individua gli ambiti di attività che l'Inail è tenuto ad osservare.

Il D. lgs 218/2016 prevede, inoltre, all'art.10, procedure di semplificazione per l'acquisizione di beni e servizi. Si rimanda al paragrafo "Acquisti" per ulteriori approfondimenti.

Per la definizione del PAR 2019-2021 è stato utilizzato lo stesso metodo seguito per la costruzione del PAR 2016-2018, con un approccio multidisciplinare e integrato di tipo bottom up tra le strutture interne dei dipartimenti scientifici.

Un importante contributo, ai fini della costruzione del Piano, proviene dal "Tavolo della ricerca e dell'Innovazione", le cui funzioni sono state potenziate realizzando un "coordinamento tra tutte le strutture coinvolte a diverso titolo nelle attività di ricerca e di innovazione tecnologica". Inoltre, in sede di audizione, la Tecnostruttura ha comunicato che tale Tavolo ha definito i fabbisogni Interni ed esaminato quelli esterni all'Istituto e, fra l'altro, ha coordinato le fasi di programmazione e gestione delle attività di ricerca realizzate in attuazione della *mission* complessiva dell'Istituto<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Ordine di servizio del D.G. n. 1 del 16 marzo 2018. Il tavolo è composto dalle seguenti strutture:

- D.C. Ricerca
- DIMEILA
- DIT
- D.C. Prevenzione
- D.C. Prestazioni socio-sanitarie
- D.C. Assistenza protesica e riabilitazione
- D.C. Pianificazione e comunicazione
- D.C. Rapporto assicurativo
- D.C. Organizzazione digitale

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

Il Piano, così realizzato, prevede collaborazioni con altre professionalità interne dell'Istituto coinvolte nell'attività di ricerca e con soggetti esterni che vengono selezionati attraverso appositi bandi o in attuazione di accordi quadro e protocolli di intesa.

## LA STRUTTURA DEL PIANO 2019-2021

Il Piano delle Attività di Ricerca 2019-2021 è strutturato in cinque capitoli.

Nell'introduzione è presentata la missione Ricerca dell'Inail e tracciato il quadro normativo e istituzionale, di cui il Piano ha tenuto conto in fase di elaborazione.

Nel secondo capitolo sono presentati, in dettaglio, i tre ambiti di ricerca nei quali si sviluppa l'intera attività, secondo la classificazione indicata dalle Linee Guida dell'Anvur.

Nel terzo capitolo sono presentati i programmi e gli obiettivi della Ricerca Scientifica.

Nel quarto capitolo sono descritte in maniera puntuale le attività svolte dai singoli laboratori e sezioni che compongono i due dipartimenti scientifici, in relazione alla Ricerca Istituzionale, Ricerca Scientifica e Terza Missione.

Nel quinto capitolo sono illustrate le risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione del Piano.

**La Ricerca Istituzionale** "racchiude in sé i complessi e diversificati riferimenti normativi di settore a cui fanno capo le attività istituzionali dei laboratori e sezioni tecnico-scientifiche dei dipartimenti di ricerca DIMEILA e DIT" (PAR 2019-2021 p.18).

Nell'ambito della Ricerca Istituzionale: "la normazione sostiene l'innovazione tecnologica in quanto diffonde la conoscenza, trasferisce la tecnologia, divulga i risultati della ricerca, crea reti di rapporti tra le imprese e la ricerca, testandone le ricadute e definendo il quadro di riferimento all'interno del quale si sviluppano nuovi prodotti e i mercati." (PAR 2019-2021 p. 23). Dunque l'attività di Ricerca Istituzionale "sviluppando competenze e conoscenze di carattere scientifico, teorico e sperimentale orientate alla concreta realizzazione di azioni di prevenzione e sicurezza sul lavoro" è "strettamente integrata a processi di validazione e strutturazione propri dell'innovazione tecnologica" (PAR 2019-2021 p. 21) svolti dai servizi di certificazione e verifica praticati sul territorio. Questi servizi sono descritti in maniera analitica nel Piano.

**La Ricerca Scientifica**, in analogia con il precedente Piano 2016-2018, propone 9 programmi di ricerca interdipartimentale multidisciplinari "che raccolgono gli spunti emersi dal piano precedente", "intende cogliere gli aspetti di novità introdotti nelle Linee di Indirizzo per la Ricerca Inail 2018 ovvero le opportunità che offre l'attuale

- 
- Sovraintendenza sanitaria centrale
  - Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione
  - Consulenza statistico attuariale

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

straordinario momento di innovazione tecnologica" (PAR 2019-2021 p. 28). I programmi si articolano in differenti obiettivi per ciascun programma, per un totale di 45 obiettivi. Inoltre, come rappresentato dalla Tecnostruttura, sono stati predisposti secondo le indicazioni delle "Linee di indirizzo per la Ricerca Inail 2018" con riferimento:

- alle matrici di fattore che classificano i progetti di ricerca in strutturali (rischi che da tempo hanno acquisito rilevanza), innovativi (rischi che hanno di recente acquisito una crescente rilevanza) e sperimentali (rischi che potrebbero acquisire una crescente rilevanza al fine di prevenirli);
- alle matrici di settore (Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività, Agricoltura, Navigazione, attività che espongono al rischio radiologico).

Osservazioni della Commissione:

Le matrici di settore dovranno essere esplicitate, così come richiesto dalle Linee di indirizzo per la Ricerca 2018 deliberate dal CIV.

Di seguito sono elencati i 9 programmi del PAR 2019-2021:

<b>Ricerca strutturale</b>
<b>Programma 1:</b> Approcci integrati e metodologie innovative per la prevenzione del fenomeno infortunistico anche attraverso l'analisi dei quasi incidenti.
<b>Programma 2:</b> Gestione integrata del rischio: metodologie innovative, ambient intelligence e sensoristica.
<b>Programma 3:</b> La normativa per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in Italia: dalla valutazione d'impatto alle prospettive connesse al cambiamento del lavoro e all'evoluzione dei modelli partecipativi.
<b>Programma 4:</b> Mutamenti sociali e demografici con particolare attenzione alla disabilità, al reinserimento lavorativo, all'invecchiamento attivo, alle condizioni e bisogni dei gruppi più vulnerabili.
<b>Ricerca innovativa</b>
<b>Programma 5:</b> Rischi emergenti.
<b>Programma 6:</b> Sistemi innovativi di gestione della salute e sicurezza per rischi connessi all'evoluzione dei processi produttivi, con particolare riferimento all'industria 4.0.
<b>Programma 7:</b> Approcci innovativi per la sorveglianza e la prevenzione delle malattie lavoro correlate con particolare riferimento alle neoplasie.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

### Ricerca sperimentale

**Programma 8:** Innovazione dei processi connessi alla digitalizzazione, alla robotizzazione, alle nanotecnologie e alle biotecnologie: dalla gestione dei rischi alle opportunità per gli interventi di prevenzione.

### AMIANTO

**Programma 9:** Programma Speciale Amianto<sup>2</sup>.

### Osservazioni della Commissione:

Per quanto riguarda il Programma 4, la Commissione auspica un esplicito riferimento al "genere".

### Terza Missione

A seguito del recepimento delle Linee Guida dell'Anvur, approvate il 9 giugno 2018, nel nuovo Piano le attività della Terza Missione sono "maggiormente valorizzate" e strutturate "ai fini della valutazione di una verifica di impatto delle iniziative assunte" e sono costituite da:

- pubblicazione articoli, prodotti editoriali, linee guida, convegni/seminari, aggiornamento sul portale dell'Istituto;
- gestione della proprietà individuale;
- alta formazione e condivisione di buone prassi;
- adesione a strutture di intermediazione e di supporto al trasferimento tecnologico (incubatori di idee, piattaforme digitali e *competence center*);
- creazione o finanziamento di start up innovative;
- partecipazione a organismi nazionali ed internazionali al fine di elaborare norme tecniche;
- organizzazione e partecipazione a eventi, convegni, seminari;
- elaborazione di banche dati e applicativi software.

<sup>2</sup> Sono previsti 3 obiettivi:

- 1 - Stima dei rischi di esposizione ad amianto per i lavoratori del settore dell'edilizia, aggiornamento dell'analisi pooled delle coorti degli esposti prima del bando e caratterizzazione dei meccanismi di cancerogenesi della fluoro-edenite.
- 2 - Approccio integrato per il monitoraggio diretto ed indiretto dell'esposizione e valutazione degli indotti da materiale fibroso: amianto naturale e fibre sostitutive dell'amianto.
- 3 - Utilizzo di tecniche innovative per l'individuazione ed analisi dei Materiali Contendenti Amianto e sviluppo di nuova strumentazione ad avanzata innovazione tecnologica per la gestione in sicurezza di tali materiali.

DATA	PROT. n.	ORGANO
la Ricerca		
30/01/2019	4	CIV

In particolare, per i *competence center*<sup>3</sup>, nel quadro del piano nazionale Industria 4.0, l'Inail ha partecipato al bando del MISE aggiudicandosi l'adesione ai progetti presentati dal Politecnico di Milano sulla trasformazione digitale delle PMI (*customizzazione* di soluzioni innovative per le PMI), dalla Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa sulla robotica avanzata e le tecnologie digitali abilitanti collegate e dall'Università Sapienza di Roma sulla cybersecurity, con particolare riferimento all'area sanitaria.

Osservazioni della Commissione:

Si ricorda che la Terza Missione rappresenta un tema di particolare rilievo rispetto agli orientamenti espressi dal CIV e che, da ultimo nelle Linee di Indirizzo per la Ricerca approvate il 20/06/2018 si richiede in particolare la predisposizione di "contenuti utili alla diffusione e alla divulgazione dei risultati promuovendone la circolarità nelle comunità scientifiche, tra i decisori della prevenzione, nelle aziende, tra i lavoratori e le parti sociali, attraverso l'informazione, la formazione e la consulenza e che tali contenuti dovranno essere predisposti per alimentare l'ambiente digitale la cui predisposizione è stata rappresentata nella Relazione Programmatica 2019-2021".

<sup>3</sup> Ecco quali sono le aziende partner del Competence Center Cyber 4.0:

Acrm Net, Agfa, Alzoon Group, Arpex Environment Trentino, Bloc Check Up, Bioscience Genomics, BV Tech, Cy4gate, Fondazione Amaldi, Fondazione Formit, Fondazione ICSA, Gruppo Daman, ISAM, IAM, INTECS Solutions, Land, Lazio Connect, Leonardo, Mashfrog, Mediaservice.net, Mediavoice, Netcom Group, NSR, Oblectivo Technology, Poste Italiane, PRISMA, Radio6ense, Rdslab, SDN, Selta, SFC, Sogei, Technocenter, Tecnorad, Telespazio, Thales.

Questi, invece, gli atenei e gli enti coinvolti nel progetto:

Università Sapienza, Università Tor Vergata, Università Roma 3, LUISS, Università Tuscia, Università Cassino, Università L'Aquila, CNR, INAIL, ISS

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

## LE RISORSE

### RISORSE UMANE

In applicazione degli articoli 7 e 9 del D.lgs. n. 218 del 2016, è data facoltà agli Enti di ricerca per lo svolgimento funzionale delle attività e dei servizi di determinare la consistenza e il fabbisogno del personale nonché la programmazione per il loro reclutamento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei limiti massimi fissati per tale tipologia di spesa. Con tale decreto è stato superato, quindi, il concetto di dotazione organica e introdotto il principio che il fabbisogno del personale è strettamente connesso alle esigenze funzionali dell'attività svolta dagli Enti di Ricerca. Alla luce di queste disposizioni normative, nel PAR 2019-2021, viene indicato il fabbisogno utile per lo svolgimento delle attività di ricerca in INAIL, sulla base delle esigenze individuate a livello centrale e territoriale, in ragione del potenziamento dei servizi richiesti dall'utenza esterna e dello svolgimento di tutti i compiti istituzionali previsti dalle norme e della valorizzazione della Terza Missione.

Il punto di partenza è la dotazione organica che il D.P.C.M. 22 gennaio 2013 ha fissato in 836 unità. Per il contingente della ricerca la dotazione organica è stata individuata prendendo a riferimento esclusivamente il personale a tempo indeterminato, stabilendo in tal modo una riduzione di 500 posti rispetto alla dotazione organica dell'ex ISPESL fissata in 1386 unità.

Il personale a tempo indeterminato, in forza al 1° gennaio 2019, è pari a 592 unità con un costo complessivo di euro 37.480.585,34.

Il personale a tempo determinato, in forza al 1° gennaio 2019, è pari a 397 unità con un costo complessivo di euro 21.711.397.

Complessivamente sono presenti in Inail 989 unità per un totale di spesa di euro 59.191.982,31.

Il fabbisogno indicato nell'attuale piano triennale 2019 -2021 prevede un numero pari a 1.306 unità per un costo complessivo di euro 83.736.693,74. Tale fabbisogno è stato indicato tenendo conto delle reali esigenze funzionali nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Sulla base del dettato dell'articolo 9 che indica che la spesa per il personale non deve superare l'80% della media delle entrate nel triennio 2015-2017 (vedi tabella sottostante con la specifica delle entrate ai fini della determinazione del budget assunzionale), considerando che la media delle entrate del settore ricerca ammonta a euro 110.697.476,00, il tetto massimo di spesa per il personale risulta pari ad euro 88.557.981

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

**Tabella n. 1: entrate per il calcolo del budget assunzionale.**

ENTRATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL BUDGET ASSUNZIONALE 2018 - CONTRATTO RICERCA				
ENTRATE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI E TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER L'ATTIVITÀ DI RICERCA				
Capitolo	Denominazione	2015	2016	2017
Cap. 039	"Prestazioni servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica e altre attività"	€ 504.134	€ 365.584	€ 864.101
Cap. 040	"Proventi dell'attività omologativa"	€ 22.877.272	€ 18.018.129	€ 21.780.830
Cap. 024	"Trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca"	€ 49.580.651	€ 49.424.393	€ 49.190.321
<b>TOTALE</b>		<b>€ 72.962.057</b>	<b>€ 67.808.106</b>	<b>€ 71.835.252</b>
OBIETTIVO STRATEGICO MISSIONE 5 - RICERCA - Relazione programmatica del CIV				
		2015	2016	2017
	Entrate a destinazione vincolata all'attività di ricerca	€ 41.576.754	€ 39.058.325	€ 38.851.933
<b>Totale delle entrate complessive</b>		<b>€ 114.538.811</b>	<b>€ 106.866.431</b>	<b>€ 110.687.185</b>

La Tecnostruttura, in sede di audizione, ha affermato che sarà possibile procedere al piano di reclutamento del personale nel triennio 2019-2021 che si realizzerà anche con modalità prioritarie volte alla stabilizzazione del personale a tempo determinato, con procedure di sviluppo del personale strutturato e con l'acquisizione di nuove risorse prioritariamente verso le Unità operative territoriali che registrano notevoli carenze di personale e alla necessità di nuove professionalità in linea con lo sviluppo tecnologico.

**Osservazioni della Commissione:**

Sulla specifica materia del personale, all'interno delle ordinarie fasi di approfondimento già avviate con la Commissione per le Politiche per l'Organizzazione, sarà valutata la coerenza delle decisioni assunte dalla Tecnostruttura con gli orientamenti strategici del CIV. La Commissione ribadisce che il potenziamento delle risorse umane è necessariamente correlato con il potenziamento delle attività di ricerca di cui alla Ricerca Istituzionale e ai 9 programmi previsti nell'ambito della Ricerca Scientifica del PAR 2019-2021.

La Commissione raccomanda, inoltre, sempre in tema di potenziamento delle risorse umane, di tener conto delle necessità dell'Istituto "orientate in via esclusiva verso ambiti di intervento propri della missione dell'Istituto, in via prioritaria finalizzati alla prevenzione", nonché dei Progetti esecutivi ad oggi non disponibili.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

### RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie stanziati dal Civ nella "Relazione Programmatica 2019-2021" ammontano a € 45.513.160 per l'intera Missione 4 - Ricerca e Innovazione e sono così ripartite:

**Tabella n. 2: Relazione programmatica 2019-2021. Missione 4 - Ricerca e Innovazione**

<b>Programma 1: Attività di Ricerca Istituzionale</b>		<b>1,6 per mille</b>	<b>14.278.638 €</b>
1.1	Attività di certificazione e verifica	1,5 per mille	13.386.224 €
1.2	Attività di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo		
1.3	Amianto	0,1 per mille	892.415 €
<b>Programma 2: Attività di Ricerca Scientifica</b>		<b>3,5 per mille</b>	<b>31.234.522 €</b>
2.1	Piano della Ricerca	3,3 per mille	29.449.692 €
2.2	Amianto	0,2 per mille	1.784.830 €
<b>TOTALE MISSIONE 4 - RICERCA E INNOVAZIONE</b>		<b>5,1 per mille</b>	<b>45.513.160 €</b>

#### Osservazioni della Commissione:

Dal confronto tra le risorse indicate dal CIV nella "Relazione Programmatica 2019-2021" e le risorse allocate come limite di spesa per la Ricerca Istituzionale e per i 9 programmi della Ricerca Scientifica del PAR 2019-2021, si evidenzia una differenza di oltre 13 milioni di euro (vedi tabella n. 3). Si osserva la necessità di una maggiore e più puntuale finalizzazione delle risorse stanziati e quindi dell'effettivo impiego delle stesse, approfondendo nel contempo le ragioni del loro mancato utilizzo.

**Tabella n. 3: Missione 4 Ricerca e Innovazione: stanziamenti CIV e risorse allocate nel PAR 2019-2021.**

	Relazione Programmatica 2019-2021	Stanziamenti PAR 2019 - 2021 (limite di spesa)	Stanziamenti PAR 2019-2021 detratte le collaborazioni Bric anno 2018	Differenza tra Relazione Programmatica 2019-2021 e PAR 2019-2021
<b>Ricerca Istituzionale</b>	14.278.638 €	9.000.000 €	9.000.000 €	5.278.638 €
<b>Ricerca Scientifica</b>	31.234.522 €	22.900.000 €	18.350.000 €	8.334.522 €
<b>Totale Ricerca</b>	<b>45.513.160 €</b>	<b>31.900.000 €</b>	<b>27.350.000 €</b>	<b>13.613.160 €</b>

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

Per quanto riguarda le risorse finanziarie allocate sul PAR 2019-2021 e ripartite nelle singole voci di costo (vedi tabella n. 4), la Direzione Centrale Ricerca ha indicato gli impegni e le risorse necessari all'espletamento della loro attività (PAR 2019-2021 p.13):

- "gli impegni per le collaborazioni in essere e per le iniziative già avviate e che si concretizzeranno nel triennio di riferimento;
- il consolidamento e l'ampliamento della rete di collaborazione scientifica ai fini dello sviluppo delle nuove attività programmate;
- i fabbisogni espressi dai Dipartimenti scientifici in termini di attrezzature, di beni e servizi e professionalità;
- l'analisi della spesa del triennio precedente e del particolare impulso al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca tenuto conto delle Linee guida ANVUR per la Terza Missione;
- le eventuali ulteriori iniziative ed opportunità che potrebbero scaturire nel corso del periodo di riferimento. "

**Tabella n. 4: PAR 2019-2021 – risorse finanziarie allocate.**

Costo complessivo (limite di spesa) PAR 2019 – 2021 (*) – ANNO 2019							
	TOTALE	Borse di studio/borse di dottorato	Attrezzature	Materiali di consumo e servizi per la ricerca	Missioni	Trasferimento risultati	Collaborazioni Istituzionali
<b>Ricerca Istituzionale</b>	9.000.000 €	300.000 €	3.500.000 €	2.750.000 €	450.000 €	500.000 €	1.500.000 €
<b>Ricerca Scientifica</b>	22.900.000 €	700.000 €	2.500.000 €	750.000 €	250.000 €	700.000 €	18.000.000 (**)
<b>TOTALE</b>	<b>31.900.000 €</b>	<b>1.000.000 €</b>	<b>6.000.000 €</b>	<b>3.500.000 €</b>	<b>700.000 €</b>	<b>1.200.000 €</b>	<b>19.500.000 €</b>

(\*) costi al netto dei costi del personale

(\*\*) di cui 4.550.000 per collaborazioni Bric anno 2018

Sui Bandi per l'affidamento di Ricerche in collaborazione, si sottolinea che le risorse assegnate con i bandi BRIC 2016 e 2018 ammontano complessivamente a € 13.527.755.

Il Bric 2016, avviato nel corso del precedente PAR 2016-2018, si concluderà nel corso del 2019 e non graverà economicamente sull'attuale PAR 2019-2021. Il Bando BRIC 2018, recentemente attivato, viene considerato un "bando ponte" tra il precedente Piano e l'attuale Piano, in ordine a tematiche di ricerca nei tre ambiti core della mission istituzionale (reinserimento lavoratori, tutela assicurativa e prevenzione). Tale bando di ricerca in collaborazione avrà durata biennale e per la seconda annualità troverà copertura economica nel PAR 2019-2021.

Sulla ripartizione delle risorse (vedi tabella n. 5) per la generalità delle attività di Ricerca Scientifica, il Piano rispetta le indicazioni espresse nelle "Linee di indirizzo per la Ricerca Inail 2018" deliberate dal CIV (delibera CIV n. 13/2018).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

**Tabella n. 5: Ripartizione delle risorse stanziare per la Ricerca Scientifica come da "Linee di Indirizzo per la Ricerca Inall 2018".**

Tipologia di ricerca	Importo	Valore in %
Strutturale	10.400.000 €	48,4
Innovativa	7.900.000 €	36,7
Sperimentale	3.200.000 €	14,9
<b>TOTALE</b>	<b>21.500.000 €</b>	<b>100,0</b>

In particolare, si evidenziano i limiti di spesa attribuiti a ciascun programma nell'ambito della Ricerca Scientifica (vedi tabella n. 6).

**Tabella n. 6: Risorse allocate per singolo programma di Ricerca Scientifica.**

Ricerca scientifica: limite di spesa distribuito per programmi									
Strutturale				Innovativa			Sperim entale	Amianto	Totale
P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	
2.550.000 €	3.500.000 €	1.500.000 €	2.850.000 €	1.750.000 €	4.000.000 €	2.150.000 €	3.200.000 €	1.400.000 €	22.900.000 €

Osservazioni della Commissione:

Per quanto riguarda la ricerca del Programma speciale Amianto si evidenzia un limite di spesa pari ad euro 1.400.000 ancora una volta inferiore rispetto a quanto stanziato dal CIV nella Relazione Programmatica 2019-2021 pari ad euro 1.784.830.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

## ACQUISTI

La sistematica carenza nel provvedere al reperimento della strumentazione necessaria all'espletamento delle attività di ricerca, più volte evidenziata dal CIV sia nella "Relazione Programmatica 2019-2021" che nelle "Linee di indirizzo per la Ricerca Inail 2018", risulterebbe superata da quanto indicato nel PAR in attuazione della normativa che prevede la semplificazione delle procedure di acquisizione (D.lgs. n. 218/2016, art.10). Per il 2019, infatti, sono previsti acquisti di attrezzature e di materiali di consumo per un totale di € 9.500.000.

### RICERCA ISTITUZIONALE

ATTREZZATURE	MATERIALI DI CONSUMO E SERVIZI
3.500.000 €	2.750.000 €

### RICERCA SCIENTIFICA

ATTREZZATURE	MATERIALI DI CONSUMO E SERVIZI
2.500.000 €	750.000 €

### TOTALE ATTREZZATURE

6.000.000 €

### TOTALE MATERIALI CONSUMO E SERVIZI

3.500.000 €

**TOTALE 9.500.000 €**

Per la manutenzione delle strumentazioni presenti, fra l'altro, nei laboratori di Monteporzio Catone, Lamezia Terme e Casilina, altro nodo problematico per l'espletamento delle attività di ricerca, si è conclusa la procedura di affidamento di durata biennale (potrà essere rinnovata per un massimo di due annualità), espletata nel 2018, per un importo complessivo a base d'asta di € 9.250.000.

#### Osservazioni della Commissione:

La Commissione, relativamente a tutti i dati economici su analizzati, sottolinea l'esigenza di una puntuale verifica sull'effettivo superamento delle problematiche finora emerse in ordine al rilevante e sistematico mancato utilizzo delle risorse.

## GLI INDIRIZZI DEL CIV NEL PAR 2019-2021

In questo capitolo, verranno evidenziati gli aspetti del PAR 2019-2021 di maggior interesse rispetto agli indirizzi emanati dal CIV nella "Relazione Programmatica 2019-2021" e nelle "Linee di indirizzo per la Ricerca Inail 2018", anche alla luce del mutato quadro normativo di riferimento (D.lgs. 218/2016).

Per gli aspetti di pianificazione, il Piano sarà a scorrimento annuale come previsto dall'art. 7 del citato decreto legislativo, con un aggiornamento annuale in relazione alle risorse e alle attività di ricerca. Tale modalità di programmazione consente una migliore finalizzazione delle risorse e degli obiettivi della ricerca in relazione alla *mission* dell'Istituto ovvero un eventuale adeguamento all'evolversi del contesto generale in cui opera.

Il Piano, inoltre, come già detto, recepisce la ripartizione delle attività di ricerca nelle tre classi codificate nelle Linee Guida dell'Anvur, in applicazione dell'articolo 17 del decreto legislativo.

In tema di **valutazione della ricerca**, nel Piano si richiama quanto disposto dal comma 2 del predetto articolo 17, secondo cui le Linee guida dell'Anvur "sono dirette, in particolare, alla valutazione della qualità dei processi e dei risultati e dei prodotti delle attività di ricerca, di disseminazione della ricerca e delle attività di Terza Missione, ivi compreso il trasferimento tecnologico relativo a tali attività". Inoltre, in conformità a quanto disposto dalla normativa, per rispondere alla richiesta di informazioni a fini valutativi, nel PAR 2019-2021 è previsto che vengano individuati degli adeguati indicatori per il monitoraggio degli stati di avanzamento del Piano. Sulla base delle specifiche attività dei Laboratori e Sezioni, saranno definiti i prodotti propri dei settori di riferimento o dei destinatari dei risultati e ne verrà indicata la modalità e la tempistica di rilascio sulla base degli obiettivi da raggiungere. L'individuazione degli indicatori avverrà annualmente "in analogia con l'impostazione a scorrimento del Piano delle attività, in coerenza con gli obiettivi programmati e per la Ricerca Scientifica in coerenza con quanto verrà dettagliato nei Piani esecutivi. Saranno prevalentemente collegati alla fase di sviluppo del progetto di ricerca, in termini di tipologia e numerosità, nonché alla avvenuta acquisizione di beni e servizi per il concreto raggiungimento degli obiettivi dichiarati per quella fase". (PAR 2019-2021, pp. 14 e 15).

Per quanto riguarda le **risorse umane**, il **piano del fabbisogno** e le **disposizioni finanziarie per l'acquisizione di beni e servizi**, si applicano gli articoli 9 e 10 del citato decreto legislativo. Si può affermare che il PAR 2019-2021 prevede un forte sviluppo in termini di acquisizione di nuove risorse, di stabilizzazione delle risorse umane attualmente impiegate a tempo determinato e di valorizzazione delle carriere. Per un ulteriore approfondimento, si rinvia ai capitoli dedicati alle "risorse" nel presente documento.

Sul tema della **trasferibilità** richiamata nella Relazione Programmatica 2019-2021, "come elemento qualificante della ricerca" ed "elemento essenziale per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (PAR 2019-2021 p.33), tutte le attività ad essa riconducibili sono strutturate e descritte dettagliatamente nella specifica sezione Terza Missione del PAR in esame.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

Rispetto al Piano precedente in cui la Ricerca si suddivideva in obbligatoria e discrezionale, tutte le attività di trasferibilità erano "rappresentate in ciascun programma/obiettivo della Ricerca discrezionale e/o nelle attività della Ricerca obbligatoria" (PAR 2019-2021, p. 13), nell'attuale Piano, invece, si prevede una maggiore valorizzazione del trasferimento dei risultati sia scientifici che tecnologici, anche ai fini valutativi nella richiamata sezione.

Nell'ambito dei criteri generali indicati nelle Linee di Indirizzo del CIV, si richiama la necessità di "progettare le attività di ricerca con la metodologia della **ricerca applicata** per sviluppare 'sul campo' risultati che abbiano il massimo grado di trasferibilità", secondo quanto indicato dall'Anvur.

Sul piano del **coordinamento delle attività di ricerca e della sperimentazione**, come già ricordato, la programmazione unitaria delle attività di ricerca e la "realizzazione di modalità organizzative per favorire sinergie e collaborazioni fra tutte le articolazioni scientifiche" presenti nel Piano, si realizza attraverso il Tavolo della Ricerca.

La pianificazione delle differenti attività di ricerca in un unico **Piano generale della Ricerca**, come indicata nella Relazione Programmatica 2019-2021, non si è potuta realizzare in quanto la programmazione di tali attività, sia quella che fa riferimento ai dipartimenti scientifici DIMEILA e DIT sia quella di Vigorso di Budrio, ha distinti strumenti di pianificazione anche in relazione alle risorse. Si ricorda, inoltre, che le attività di Vigorso di Budrio fanno riferimento alla Missione 2 - programma 3, mentre quelle dei dipartimenti scientifici sono nella Missione 4. Pertanto, si segnala l'esigenza di una rivisitazione della presente situazione al fine di ottimizzare le attività e le risorse ad esse destinate attraverso un forte rilancio del coordinamento già in essere.

Sulla **partecipazione della comunità scientifica INAIL**, la progettazione del Piano è avvenuta con un approccio *bottom up*, sulla base delle proposte emerse dai ricercatori dei Dipartimenti di ricerca e delle Unità operative. In questo quadro dovrà essere pienamente attuato l'indirizzo espresso nella Relazione Programmatica 2019-2021 in merito alla partecipazione "della comunità scientifica anche nelle fasi di programmazione" assicurandone il necessario coordinamento.

Nella fase di attuazione del Piano, si aggiungono le collaborazioni con le altre professionalità interne all'Istituto operanti presso le competenti Direzioni Centrali e le Consulenze.

Le **indicazioni tematiche** fornite in sede di Relazione Programmatica 2019-2021 risultano contenute nei 9 Programmi di ricerca e declinate a livello di singolo obiettivo.

Rimane incompiuta l'indicazione del CIV di "prevedere un sistema di **monitoraggio** strutturato dei Piani delle attività di Ricerca, anche al fine di verificare l'effettivo impiego delle risorse stanziare", del quale non si rintraccia esplicito riferimento nel presente PAR. Il monitoraggio in questione è di grande rilevanza per il CIV e la sua assenza rappresenterebbe un aspetto negativo da stigmatizzare, non potendosi considerare accettabili comportamenti difformi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

## **Programma 1 – Attività di Ricerca Istituzionale**

### **1.1 Attività di certificazione e verifica**

Per le attività di certificazione e verifica, gli orientamenti del CIV hanno richiesto un incremento delle prestazioni del 5% nel 2019. Per ovviare nell'immediato alla carenza di personale, la D.C. Ricerca, con i Dipartimenti scientifici e le Unità operative territoriali, "attuerà strategie in grado di focalizzare le azioni su attrezzature, macchinari e impianti a maggiore rischio" e rafforzare i rapporti con i soggetti abilitati (addetti ai controlli) come indicato nella Relazione Programmatica 2019-2021. Nell'ambito del potenziamento della struttura destinata alle attività di certificazione e verifica, nel Piano si afferma che "il capitale umano, personale dotato di un patrimonio di competenze tecnico scientifiche, acquisite e maturate, devono essere valorizzate con politiche di sviluppo. Tale capitale è vincolante per il raggiungimento degli obiettivi". Si rinvia al capitolo risorse umane per i necessari approfondimenti.

Per il rafforzamento del sistema di relazione e collaborazione con gli altri soggetti addetti ai controlli in materia di salute e sicurezza e per la finalizzazione dei dati provenienti dalle attività di omologazione, certificazione e verifica "il settore ricerca, al fine di implementare il processo virtuoso di miglioramento progressivo della qualità dei dati e della loro organizzazione, sta perseguendo l'obiettivo strategico di indirizzamento dell'informazione in banche dati tra loro connesse, sia per esigenze funzionali interne, sia per offrire sostegno agli attori prevenzionali esterni, impegnati a diverso titolo nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (PAR 2019-2021 p.25). Inoltre, nel triennio di riferimento del Piano, sarà rilasciato un applicativo per la gestione dei servizi di certificazione e verifica con l'attivazione dei servizi on line.

### **1.2 Attività di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo**

Le attività di consulenza sono complessivamente realizzate in attuazione delle disposizioni normative. A titolo esemplificativo, si annoverano l'attività di supporto tecnico del Servizio Sanitario Nazionale, la Sorveglianza del Mercato che prevede "l'accertamento tecnico in supporto all'autorità italiana preposta (Ministero dello sviluppo economico e Ministero del lavoro e delle politiche sociali)", l'attività ispettiva degli impianti in qualità di organo tecnico in applicazione della direttiva europea 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (Direttiva Seveso).

### **1.3 Amianto**

"Nel contesto delle attività della Ricerca Istituzionale di alcuni Laboratori e Sezioni trova uno spazio specifico l'attività di Ricerca Istituzionale in tema di amianto" (PAR 2019-2021, p. 20). L'attività di ricerca si realizza attraverso l'esercizio di un insieme di funzioni, alcune delle quali previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro: ad esempio la tenuta del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM), la qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento e di analisi sull'amianto, la valutazione dei rischi nei siti da bonificare di interesse nazionale.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

Si rimanda per l'analisi delle risorse stanziare e impegnate per il programma Amianto allo specifico capitolo sulle risorse finanziarie.

## **Programma 2 – Attività di Ricerca Scientifica**

Il D.lgs. 218/2016, in particolare per gli aspetti relativi alle risorse finanziarie, ha introdotto nuovi strumenti di programmazione per l'impiego delle risorse e per l'acquisto di beni e servizi, di cui si è tenuto conto nel Piano in esame. Pertanto le criticità segnalate nella Relazione Programmatica 2019-2021 "sull'impiego delle risorse economiche e sull'acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento dell'attività di ricerca che, in parte, hanno compromesso lo stato di realizzazione dei programmi di ricerca" trovano parziale soluzione nella programmazione del PAR 2019-2021, secondo quanto affermato in audizione dalla Tecnostruttura, in risposta agli orientamenti del CIV ("risulta pertanto prioritario individuare soluzioni efficaci per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena attuazione delle attività di Ricerca Scientifica").

Ancora una volta si deve registrare come non siano state individuate soluzioni complete a fronte di problematiche di particolare complessità, pur in presenza di abbondanti risorse cui poter attingere.

Per i relativi approfondimenti si rimanda al capitolo sulle risorse del presente documento

Dall'audizione con la Tecnostruttura e da quanto emerso analizzando il presente PAR, con il bando BRIC 2018, gli ambiti di ricerca sul reinserimento lavorativo, sulla tutela assicurativa e sulla prevenzione, in continuità con il PAR 2016-2018, trovano ulteriore sviluppo nel PAR per l'anno 2019, con un finanziamento di oltre 4,5 milioni di euro per la seconda annualità. Lo slittamento di alcuni progetti di ricerca dal PAR 2016-2018 nel nuovo Piano risponde agli indirizzi del CIV: "nel contempo avviare la progettazione del PAR 2019-2021, valutando anche l'opportunità di prorogare i progetti che, per le ragioni sopraesposte, non si sono conclusi a dicembre 2018 e che dovranno comunque essere riconfermati in coerenza agli obiettivi fissati dal CIV" (Relazione Programmatica 2019-2021, p. 36). Inoltre, come disposto nelle "Linee di Indirizzo per la Ricerca Inail 2018", le 9 proposte progettuali sono state elaborate "senza disperdere il patrimonio conoscitivo di conoscenze sviluppate nel precedente piano della ricerca" (p.4).

Per le indicazioni relative alla conclusione dei progetti del PAR 2016-2018 e al monitoraggio, come richiesto nella Relazione programmatica 2019-2021, si rinvia a successive analisi che saranno possibili a seguito della documentazione predisposta da parte della Tecnostruttura sui dati di monitoraggio del PAR 2016-2018 ovvero in occasione di successive audizioni.

Lo scorrimento del Piano, come previsto dal D.lgs.218/2016 permetterà di aggiornare *in progress* il Piano stesso sulla base di nuove evidenze scientifiche acquisite e di novità rispetto a tematiche emergenti, avuto anche riferimento all'evoluzione del più complessivo contesto generale. Consentirà, inoltre, di riprogrammare le risorse necessarie.

In riferimento ai criteri generali indicati nelle Linee di indirizzo del CIV si può affermare che i criteri sotto indicati sono stati parzialmente recepiti in fase di progettazione:

DATA	PROT. n.	ORGANO
la Ricerca 30/01/2019	4	CIV

- ✓ il Piano risulta orientato in via prioritaria verso ambiti di intervento propri della *mission* istituzionale. I 9 programmi di ricerca sviluppano attività di ricerca riconducibili al Polo salute e sicurezza, affrontando temi propri in ambito di prevenzione, cura, reinserimento lavorativo, riabilitazione protesica, etc.;
- ✓ sul tema della partecipazione della comunità scientifica Interna ed esterna, la progettazione del Piano è avvenuta con un approccio *bottom up*, sulla base delle proposte emerse dai ricercatori dei Dipartimenti di ricerca e delle Unità operative. In questo quadro rimane valido e dovrà essere pienamente attuato l'indirizzo espresso nella Relazione Programmatica 2019-2021 in merito alla partecipazione "della comunità scientifica anche nelle fasi di programmazione".
- ✓ il Piano ha tenuto conto del Piano nazionale di prevenzione e del Piano sanitario nazionale, del quadro strategico UE 2014-2020, delle fonti normative nazionali ed internazionali (in parte elencate all'interno del Piano per la definizione degli ambiti di intervento dell'attività di Ricerca Istituzionale).

Sul fronte delle collaborazioni si può affermare che, anche attraverso lo strumento del BRIC, si è realizzato e si realizza un ampliamento della rete di tali collaborazioni. A tale ampliamento contribuiscono anche la partecipazione dei ricercatori a *network* europei e internazionali (es. Consorzio Saf€ra), gli accordi quadro e i protocolli di intesa con diversi *partner*.

La progettazione delle attività di ricerca è stata realizzata con la metodologia della "ricerca sul campo" con particolare attenzione alla trasferibilità dei risultati secondo quanto indicato nelle Linee guida dell'Anvur. Sul piano della trasferibilità, come richiamato sopra, tutte le attività ad essa riconducibili sono strutturate e descritte dettagliatamente in una sezione specifica del PAR. La strutturazione delle azioni di trasferibilità che rappresentano la Terza Missione, secondo la classificazione dell'Anvur, valorizza tali attività.

I progetti di ricerca sono stati ripartiti secondo le indicazioni delle Linee di indirizzo del CIV in strutturali, innovativi e sperimentali, rispettando la ripartizione delle risorse economiche ad essi destinate:

- 50% per la ricerca strutturale;
- 35% per la ricerca innovativa;
- 15% per la ricerca sperimentale.

L'articolazione temporale dei progetti che, secondo gli indirizzi del CIV, si dovrebbe realizzare in obiettivi di breve, medio e lungo periodo non si riscontra nel Piano, in quanto i 9 Programmi di ricerca si sviluppano tutti su tre annualità.

Per quanto sopra, anche al fine di esercitare una più puntuale attività di vigilanza, si rende indispensabile acquisire i progetti esecutivi coerentemente con quanto previsto dalle Linee di indirizzo del Civ e sulla base di quanto rappresentato dalla Tecnostruttura in sede di audizione. Laddove ciò non dovesse avvenire, la Commissione Politiche per la Prevenzione e per la Ricerca, per quanto di sua competenza, valuterà la sussistenza delle condizioni per l'approvazione di iniziative di aggiornamento del Piano per le conseguenti valutazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

DATA	PROT. n.	ORGANO
la Ricerca		
30/01/2019	4	CIV

In ogni caso, dopo un attento esame dei progetti esecutivi e considerata la loro valenza e rilevanza dal punto di vista scientifico e tecnologico, la Commissione valuterà di suggerire al CIV le opportune iniziative da adottare.

### **2.1 Ricerca accanto al letto<sup>4</sup>**

La ricognizione degli obiettivi di ricerca dedicati al tema della "ricerca accanto al letto" sarà oggetto di ulteriori approfondimenti in sede di monitoraggio del Piano. Sulla base di quanto presentato dalla Tecnostruttura in sede di audizione, questo specifico ambito di attività di ricerca risulta essere presente nella programmazione delle attività.

### **2.2 Amianto**

Il programma Amianto risulta aggiornato e ulteriormente specializzato in relazione agli indirizzi del CIV rispetto al precedente Piano di attività. Per un'analisi critica di quanto previsto in ordine all'utilizzo delle risorse, si rimanda allo specifico capitolo del presente documento.

<sup>4</sup> Dalla Relazione Programmatica 2019-2021: "In sinergia con le proposte di convenzioni INAIL/SSR (Servizi Sanitari Regionali), in attuazione dell'Accordo Quadro Conferenza Stato-Regioni del 2 febbraio 2012, occorre strutturare percorsi di "ricerca accanto al letto" al fine di definire protocolli terapeutici e riabilitativi ad alta specializzazione".

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

## CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE

Sulla base di quanto illustrato nel presente documento, considerando che per una valutazione più completa del PAR 2019-2021 si sarebbe dovuto poter disporre degli esiti, anche parziali, del Piano precedente, la Commissione Politiche per la Prevenzione e per la Ricerca, tenuto conto di quanto dibattuto nelle riunioni del 19 e 20 dicembre 2018, dell'8, 9 e 24 gennaio 2019 e anche dei contributi emersi nella riunione congiunta delle Commissioni Consiliari del 15 gennaio, propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di adottare i seguenti indirizzi:

richiedere agli Organi di gestione di:

- prevedere un puntuale monitoraggio sui risultati scientifici e sulle risorse economiche e strumentali impiegate nel Piano delle attività di Ricerca 2016 - 2018 per avere evidenza dei progetti conclusi, di quelli confluiti nel PAR 2019 - 2021 e dei Bandi di ricerca in collaborazione ad esso correlati;
- trasmettere al CIV i Progetti esecutivi del PAR 2019-2021 per avere evidenza dell'impiego delle risorse umane interne e da assumere, del piano dei costi, delle collaborazioni interne ed esterne, dei risultati, dei prodotti attesi e della loro trasferibilità;
- assicurare che il potenziamento delle risorse umane sia necessariamente correlato con il potenziamento delle attività di ricerca, di cui alla Ricerca istituzionale e ai 9 programmi previsti dal PAR 2019-2021 e con le effettive necessità dell'Istituto;
- prevedere un sistema di monitoraggio strutturato semestrale del Piano delle attività di Ricerca 2019-2021, così da verificare i risultati scientifici, e un monitoraggio trimestrale dell'effettivo impiego delle risorse stanziato, le cui evidenze dovranno essere trasmesse al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- utilizzare tutti gli strumenti, così come previsto dalla normativa vigente, per perseguire, nel più breve tempo possibile, la stabilizzazione del personale a tempo determinato del Settore Ricerca coerentemente alla programmazione del PAR e alle finalità dell'Istituto;
- sottoporre ad approvazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza l'aggiornamento annuale del PAR 2019-2021, qualora intervengano modifiche nella pianificazione operativa, sulla base di nuove evidenze scientifiche acquisite e di novità rispetto a tematiche emergenti, avuto anche riferimento all'evoluzione del più complessivo contesto generale, anche in relazione ad eventuali variazioni delle risorse economiche impegnate, dell'organico e del piano del fabbisogno del personale;
- operare affinché la capacità di spesa nelle attività della ricerca garantisca il pieno utilizzo delle risorse stanziato in "Relazione Programmatica 2019-2021";

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/01/2019	4	CIV

- impiegare per le attività di Ricerca Istituzionale e Scientifica sull'amianto tutte le risorse stanziare in "Relazione Programmatica 2019 - 2021", secondo quanto indicato nelle "Linee di indirizzo per la Ricerca 2018", focalizzando la ricerca su nuovi rischi e su nuove tecnologie per lo smaltimento dei materiali contenenti amianto;
- rafforzare le attività di trasferimento dei risultati della ricerca, in particolare verso le micro e piccole imprese, finalizzate ad un effettivo e concreto miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- favorire la circolazione dei risultati della ricerca, oltre che nella comunità scientifica nazionale ed internazionale, anche tra aziende, lavoratori, parti sociali e attori della prevenzione;
- vigilare affinché venga garantito il pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela delle opere dell'ingegno e dei brevetti.

Per quanto sopra esposto, la Commissione, ribadendo tutte le raccomandazioni e i richiami espressi nell'analisi svolta, che saranno verificati nel corso dello svolgimento del PAR 2019-2021, esprime all'unanimità parere favorevole sul Piano delle Attività di Ricerca 2019-2021.

Pertanto, si trasmette al Presidente del CIV il presente documento da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la conseguente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE  
(dott.ssa Daniela Gallieri)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
(dott. Enrico Ponti)